

Le terribili ragazze della seconda divisione espugnano la palestra di Macerata e conquistano la promozione in Prima Divisione.

Dopo aver vinto la prima partita di finale per tre a due, riescono nell'impresa di andare a vincere a casa delle ragazze dell'Helvia Recina con lo stesso risultato. E' sicuramente superfluo raccontare tutte le emozioni vissute quando si vince al tie break (16 a 14) dopo aver rischiato di buttare tutto al vento (la Futura era in vantaggio 8 a 4 al cambio campo). E' invece assolutamente fondamentale sottolineare il grande lavoro svolto dal mago coach Giuliano Santangelo e dal suo secondo Francesco Canaletti insieme a queste splendide ragazze.

Ancora una volta Giuliano riesce a costruire un altro mattone in questa squadra composta prevalentemente da ragazze del 2001, 2000 e tre "fuori quota" 1999. Anche se sono sempre loro le elenchiamo fino alla noia: Gaia Castignani, Lucia Tosti (palleggiatrici); Giulia Pasotti, Martina Pascucci, Ilaria Sbarbati, Sara Silveti (centrali); Sara Menghini, Erika Castignani, Federica Zenobi, Francesca Canaletti (schiatrici); Anna Vicomandi, Irene De Marco (opposti); Noemi Crocetti, Maria Elena Milantoni, Sara Dignani (liberi).

Queste ragazze, nel corso degli anni, continuano a trasmetterci gioie infinite di inestimabile valore: semifinaliste in U13, ai quarti in U14, finaliste in U16 e ora promozione in Prima Divisione. Brave ragazze!!

Avete dimostrato che con la passione, la determinazione, la costanza, l'allenamento si possono raggiungere traguardi importanti, siete sempre più forti tecnicamente e a livello mentale siete sempre state vincenti nonostante tante altre squadre mettano in campo armi che vanno al di fuori della tecnica pura (urla di esagerata violenza, incitamenti al limite della follia, trucchi e inganni nei confronti dell'arbitro, tifo esasperato ed esagerato, tamburi, trombette e fischi).

Voi invece, avete sempre vinto. Avete vinto con attacchi devastanti, mani out di esaltante potenza, pallonetti e servizi al fulmicotone, muri e palle spizzate buone da ricostruire, difese e ricezioni al limite della commozione, per non parlare di quella palla che danza da posto due a posto quattro e al centro come se fosse sospinta da un direttore d'orchestra. Tutto questo è merito vostro, con i vostri difetti (ancora per poco – tra due anni sarete perfette) e i vostri pregi (sempre tanti).

Grazie ragazze e grazie ancora al genio di coach Giuliano Santangelo e al lavoro del suo secondo Francesco Canaletti. FORZA RAGA!!

